

• richiesta decreti di impegno e versamento:	7	giorni
• decreti di impegno e versamento:	45	giorni
• consegna a urgenza:	30	giorni
• determinazione dirigenziale accertamento entrata e impegno spesa	10	giorni
totale	270	giorni

Per concludere queste considerazioni su tempi e procedure degli interventi, si fornisce un cronoprogramma riepilogativo del complesso degli interventi previsti lungo i singoli itinerari e per le aree delle catacombe, con l'avvertenza che esso debba essere inteso come una previsione di larga massima dello sviluppo temporale previsto per ciascun intervento, nell'ipotesi di procedura "normale". Peraltro, nel suddetto cronoprogramma, si ipotizza una data di avvio dell'iter realizzativo comune a tutti gli interventi, fissata per il mese di febbraio 1998, senza tenere conto delle inevitabili differenze, determinate dalle diverse caratteristiche degli interventi, nello sviluppo dei suddetti iter e nei tempi necessari per portare a termine le varie fasi attuative.

All'interno della striscia dei tempi relativi all'attuazione complessiva del singolo intervento, vengono evidenziate le seguenti attività:

- progettazioni preliminare e definitiva;
- fase amministrativa-autorizzativa:
 - conferenza servizi;
 - progettazione esecutiva;
 - indizione gara e aggiudicazione lavori;
 - impegno fondi e consegna lavori;
- esecuzione opere;
- collaudo.

Le previsioni dei giorni di durata di ogni singola fase, pur essendo state sottoposte a verifiche con previsioni effettuate da altri soggetti o derivate dall'analisi di interventi analoghi, devono essere intese come previsioni di massima, e come tali da sottoporre al giudizio e all'approvazione dei soggetti interessati.

Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO

AREA DI INTERVENTO	DURATA (mesi)																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Itinerari Giubilari																				
San Pietro in Vaticano - San Paolo fuori le Mura																				
San Pietro in Vaticano - Santa Maria del Popolo																				
San Giovanni in Laterano - Santa Maria Maggiore - Santa Maria del Popolo																				
San Giovanni in Laterano - Colosseo - Santa Maria del Popolo																				
San Pietro in Vaticano - San Sebastiano fuori le Mura																				
San Pietro in Vaticano - Santa Maria Maggiore																				
San Sebastiano - Santuario del Divino Amore																				
San Paolo fuori le Mura - Abbazia delle Tre Fontane																				
Visita Filippina alle Sette Chiese																				
Catacombe																				
Frisulla																				
Santa Agnese																				
Santi Pietro e Marcellino																				
San Calisto, Domitilla e San Sebastiano																				
Caselle Nazionali ed altri luoghi di devozione																				

 Fase progettuale

 Fase autorizzativa ed approvativa

 Fase esecutiva

4. Il modello organizzativo

Nel periodo che intercorre tra la consegna del Piano e la fine del Giubileo, sono chiaramente identificabili tre momenti successivi: progettazione, realizzazione e gestione.

È pertanto necessario definire una struttura organizzativa che risolva i problemi e le criticità esposte a proposito dell'organizzazione e dall'altro evolva da struttura di progettazione a struttura di coordinamento della realizzazione fino a ricoprire il ruolo di interfaccia con i gestori dei servizi nell'anno del Giubileo.

Negli elaborati dei Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche, l'Agenzia ha già illustrato i modelli organizzativi ottimali consigliati per la progettazione e, successivamente, per l'appalto dei lavori partendo dall'analisi delle alternative procedurali praticabili. A tali elaborati si rimanda trattandosi delle medesime problematiche, per una più ampia esposizione.

5. L'analisi dei costi di gestione nel 2000

La gestione dell'anno 2000 comporterà la necessità di fornire e coordinare i servizi destinati ai pellegrini, al fine di consentire loro la migliore organizzazione della visita a Roma. Anche se i modelli che dovranno essere attuati per il coordinamento della gestione dei servizi che verranno erogati nel corso dell'anno giubilare sono modelli generali, è certo che nei prossimi anni sarà necessario affrontare attività di preparazione della gestione, che dovranno trattare in particolare i seguenti aspetti:

- scelta dei soggetti erogatori dei servizi: si tratta sostanzialmente di operare scelte di *"make or buy"* per ciascun servizio da dispiegare sul territorio; potranno essere operate scelte diversificate come per esempio:
 - appaltare o gestire direttamente i servizi di informazione e di accoglienza ai pellegrini;
 - appaltare a soggetti privati la fornitura di servizi di ristoro;
 - affidare a soggetti pubblici o privati la gestione dei sistemi di informazione al cittadino;
 - affidare a società municipalizzate la gestione dei servizi aggiuntivi di nettezza urbana;
 - coordinare l'espletamento dei servizi di assistenza sanitaria, sicurezza, sorveglianza da parte delle entità pubbliche preposte a tali compiti, eventualmente integrate da risorse private;
 - gestire all'interno dell'amministrazione comunale la verifica di qualità dei servizi erogati da terzi;
- pianificazione ed adeguamento di licenze commerciali nelle aree e lungo gli itinerari;
- definizione di procedure di controllo sulla qualità dei servizi erogati e definizione di convenzioni di qualità con soggetti erogatori di beni e servizi;
- predisposizione degli strumenti informatici e tecnologici necessari: occorrerà progettare e realizzare in tempo utile i sistemi informativi necessari, installare le stazioni di lavoro nelle strutture predisposte e attivare i collegamenti di rete necessari; fra i sistemi informatici da realizzare per la gestione delle aree delle Basiliche, sicuramente avranno grande importanza quelli volti a:
 - fornire informazioni (sulla città, sugli eventi, ecc.) ai pellegrini, ai residenti e ai turisti; la fruizione di tali informazioni potrà avvenire tramite i centri di accoglienza, tramite servizi telefonici e tramite chioschi informatici da dispiegare sul territorio;
 - sistemi informativi territoriali di offerta di servizi, utili per il dimensionamento, il coordinamento e la gestione dei servizi sul territorio (socio sanitari, sicurezza, ricettività, ristorazione, ecc.);

- sistemi informativi a supporto della sala operativa integrata;
- sistemi informativi di gestione delle risorse umane tecniche e materiali coinvolte nella gestione del Giubileo;
- identificazione, reclutamento, addestramento e aggiornamento professionale di tutte le risorse umane coinvolte nell'organizzazione del Giubileo, siano esse volontari (o persone con incarichi a tempo determinato), o persone distaccate da amministrazioni pubbliche o dipendenti da soggetti privati.

Appare indispensabile, pertanto, che i servizi previsti siano adeguatamente preparati in precedenza, coinvolgendo la Santa Sede da un lato, e dall'altro gli enti locali (Comune di Roma, Provincia di Roma e Regione Lazio), le aziende municipalizzate (Ama, Atac, Cotral) gli enti del servizio sanitario nazionale, le entità preposte alla sicurezza pubblica ed i soggetti privati coinvolti.

Il coordinamento nell'anno 2000 garantirà, insieme alla realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti anche la capacità di rispondere alla domanda eccezionale determinata dallo straordinario afflusso di visitatori. Il successo dell'operazione sarà fortemente legato all'aver affrontato, nei prossimi anni, con la dovuta programmazione i temi precedentemente illustrati, mantenendo coerenza di intervento fra processi gestionali, struttura organizzativa, strumenti informatici e risorse umane.

Considerata la complessità del "tema gestione", il Piano ha preso in esame e valutato nel dettaglio solo una parte degli aspetti fino a ora accennati. In particolare è stata concentrata l'attenzione sullo studio della gestione limitatamente a quelle attività più strettamente afferenti il Piano stesso che saranno svolte nel corso dell'anno 2000.

Lo studio ha condotto a delle stime dei costi di gestione, i cui risultati sono riassunti in una serie di schede di stima. I criteri ed i metodi adottati per la redazione delle suddette stime sono illustrati nei paragrafi seguenti.

5.1 La metodologia di analisi

Le stime eseguite in merito ai costi di gestione hanno valore indicativo e devono essere ritenute, al pari dei costi di realizzazione degli interventi, come dei valori di massima suscettibili di modificazioni, anche se il quadro complessivo dei servizi proposti ha ormai assunto la sua configurazione definitiva.

Le ipotesi che sono state poste a base dei calcoli di stima hanno come scopo principale quello di individuare l'impegno di risorse umane e materiali per la gestione dei servizi e della sicurezza nel corso del Giubileo del 2000, tale da poter condurre con sufficiente attendibilità a degli ordini di grandezza dei costi che questi tipi di attività generano.

In accordo all'impostazione generale, lo studio delle tematiche in oggetto è stato affrontato singolarmente per ciascuna delle aree di studio (catacombe e itinerari).

5.2 L'analisi dei costi di gestione dei servizi e della sicurezza

Le analisi che sono state condotte sono state limitate all'individuazione dei costi derivanti dalle attività che saranno svolte nel corso del Giubileo per garantire accoglienza, servizi e sicurezza ai pellegrini e ai visitatori.

In sostanza, le stime che sono state predisposte riguardano unicamente i prevedibili costi da sostenersi per l'esercizio delle attività di accoglienza, di servizio, di sicurezza, di assistenza sanitaria e di igiene ambientale che scaturiscono dalla presenza di risorse direttamente impegnate sulle aree delle catacombe e lungo gli itinerari giubilari.

Non è stato invece stimato il costo che scaturisce dall'esigenza di creare un coordinamento delle risorse di cui sopra. Questa impostazione dell'analisi è stata adottata per i motivi seguenti:

- sia da un punto di vista logico che funzionale, il coordinamento delle risorse direttamente impegnate sulle diverse aree di interesse dovrebbe far parte integrante di una struttura di coordinamento generale preposta alla gestione del Giubileo, di cui si è già fatto cenno e che dovrebbe coordinare anche la gestione dei Piani delle Basiliche;
- detta entità di coordinamento generale dovrebbe ricoprire una moltitudine di ruoli, anche molto diversi tra loro; dovrebbe quindi possedere una struttura complessa e articolata, poiché sarà chiamata a gestire l'evento Giubileo nella sua globalità, rivestendo un ruolo multidisciplinare e assumendo competenze diversificate, le quali alla data odierna sono ancora da individuare e definire con precisione;
- anche la determinazione del costo di tale coordinamento generale, qualora fosse stata tentata, avrebbe assunto una maggiore aleatorietà, a causa della difficoltà di individuare, alla data odierna, sia un dimensionamento attendibile, sia le spese generali generate dalla stessa struttura di coordinamento centrale;

- inoltre, anche nell'ipotesi di riuscire a stimare i costi di cui al punto precedente, non sarebbe stato corretto inserire gli stessi nelle stime dei costi di gestione in oggetto, in quanto tale struttura di coordinamento generale è preposta alla gestione dell'intero Giubileo e non solo degli interventi previsti dal Piano.

Le ipotesi che sono state poste alla base della stima sono riassunte nel paragrafo seguente, ove sono descritte nel dettaglio tutte le aliquote di costo, oggetto delle stime, e quelle che invece non sono state oggetto di analisi.

5.3 Qualifica del contenuto delle stime di gestione

Per ciascuna delle attività, in funzione della dimensione dell'infrastruttura e della tipologia dell'attività, sono state considerate per la gestione le seguenti voci di costo.

1. Costi del personale preposto all'esercizio dell'attività indicata degli elaborati.
Per quanto riguarda questa importante aliquota dei costi di gestione, sono stati considerati i costi delle seguenti categorie di personale:
 - personale di accoglienza e di informazione, di vario livello, a contatto con il pubblico;
 - personale direttamente impegnato sulle aree, con funzioni direttive e di controllo, nell'ambito delle attività di accoglienza e informazione;
 - personale con compiti di assistenza agli anziani e ai disabili, di diverso inquadramento, in funzione del loro compito specifico;
 - personale con compiti di assistenza sanitaria, sia paramedico che medico, ipotizzando il caso in cui il servizio sia prestato da società private o professionisti specializzati nel settore;
 - personale con compiti di sicurezza e vigilanza, ritenendo che gran parte di questi compiti nel corso del Giubileo possano essere svolti da personale specializzato appartenente ad aziende e organizzazioni private, senza che ciò interferisca con i compiti e i ruoli che rimangono invece agli enti istituzionali (Ministero degli Interni, Amministrazione comunale). Anzi, tale ipotesi consentirà di sgravare parzialmente il già oneroso carico di lavoro che, istituzionalmente, spetterà ai suddetti enti.
2. Costo degli investimenti necessari ad assicurare il funzionamento delle infrastrutture di servizio e sicurezza di cui sopra:
 - attrezzatura hardware e software per la gestione delle attività di accoglienza, informazione, accredito sul luogo;

- attrezzature tradizionali da ufficio per consentire un esercizio ordinario delle attività (fotocopiatrici, macchine da scrivere, apparecchi telefonici);
 - attrezzature specifiche per attività di assistenza sociale, di assistenza ai disabili e di primo soccorso;
 - attrezzature specifiche per attività di sicurezza e vigilanza (per esempio metal detector manuali, radio rice-trasmittenti).
3. Costo per i consumi, noleggi e manutenzione direttamente afferenti le attività che si svolgono all'interno delle infrastrutture di servizio e di sicurezza. In questa sezione sono stati accorpatisi tutti i costi residui e non compresi nelle precedenti due categorie; essi sono sostanzialmente costituiti dalle seguenti voci:
- consumi per allacci alla rete elettrica, telefonica (ove previsto) e idrica (ove previsto);
 - spese per la manutenzione ordinaria e pulizia periodica degli ambienti interni delle infrastrutture;
 - costo di affitto mensile, comprensivo di incidenza di manutenzione, di autovetture di servizio, nonché conseguenti costi di carburante;
 - spese varie (di cancelleria e straordinarie).

Per quanto riguarda ciascuna delle tre aliquote del costo di gestione sopra elencate, sono stati adottati i seguenti criteri di stima.

1. Per i costi del personale è stata adottata l'ipotesi che tutte le attività connesse all'esercizio dei servizi ai pellegrini e alla sicurezza si svolgano su due turni giornalieri e per 365 giorni continuativi. Questa ipotesi ha quindi richiesto l'uso di opportuni coefficienti maggiorativi per il calcolo del numero di persone effettivamente impiegate sul posto, al fine di tenere conto dell'esigenza di turnazione tra tutto il personale. Sono stati inoltre considerati livelli di retribuzione medi rispetto ai valori attualmente in vigore nel mercato del lavoro. I livelli retributivi utilizzati sono comunque da considerarsi lordi, nel senso che comprendono le tasse a carico sia del dipendente che del datore di lavoro, oneri sociali, oneri previdenziali e accantonamenti di qualsiasi genere.
2. Per il personale preposto a compiti di assistenza sanitaria, sicurezza e vigilanza, essendo stata posta l'ipotesi di appartenenza a organizzazioni private, è stato considerato un coefficiente maggiorativo della retribuzione pari al 25%, al fine di coprire le spese generali e gli utili delle società prestatrici di servizi.

3. Il costo degli investimenti totale è stato tradotto di volta in volta in un costo mensile e annuale ipotizzando che gli investimenti stessi siano interamente ripartiti nel corso del 2000. In particolare sono stati considerati i costi di cui al precedente punto 2 tenendo presente che il costo degli arredi delle infrastrutture è compreso nelle stime di costo di realizzazione degli interventi proposti dai Piani.
4. Il costo dei consumi è stato valutato rispetto a dei livelli medi di utilizzo degli allacci alle pubbliche utenze e in funzione del tipo di attività svolta nell'infrastruttura.

L'impiego e il conseguente nolo dell'autovettura di servizio è stato limitato ai soli casi ove la dimensione dell'infrastruttura di servizio o la tipologia del servizio lo giustificano, ed è stata messa a disposizione del personale direttivo con compiti di accoglienza e informazione.

La somma delle aliquote sopra descritte determina la stima dei costi di gestione diretti, da sostenere per assicurare i servizi e la sicurezza secondo le prescrizioni dei Piani. Le somme stimate per ciascuna attività e i conseguenti quantitativi di personale impegnato per ciascuna delle tre aliquote, sono riportati in una scheda riepilogativa.

5.4 La stima dell'incremento dei costi di gestione per l'igiene ambientale

Nell'ambito dell'analisi dei costi di gestione si è ritenuto utile stimare i costi da sostenere per fare fronte al solo incremento della quantità di rifiuto prodotto come conseguenza della maggiore presenza dei pellegrini. In questo paragrafo si descrivono le metodologie adottate per stimare il conseguente costo, da sostenere per garantire un buon livello di igiene ambientale, la pulizia degli spazi aperti (sia destinati a verde che a viabilità pedonale o veicolare), nonché dei servizi igienici a disposizione dei pellegrini e dei visitatori.

Nella gestione del servizio di spazzamento ordinario, cioè non in concomitanza di eventi programmati e straordinari, si prevedono interventi ripetuti nell'arco della giornata (da due volte al giorno per il periodo invernale a tre volte al giorno nei fine settimana e nel periodo estivo). Gli orari di intervento coincideranno, come detto in precedenza, con i momenti di minor presenza di flussi di pellegrini e visitatori, e le modalità di pulizia delle aree prevederanno l'impiego congiunto di spazzatrici meccaniche, operatori a terra e lavastrade a pressione. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di condizioni di decoro, sfruttando la sinergia della combinazione delle diverse tecnologie.

In questa ipotesi di lavoro è da prevedersi l'impiego delle seguenti risorse:

- spazzatrice leggera;
- operatore alla guida;
- operatore a terra;
- lava strade a pressione.

Per quanto riguarda gli spazi aperti destinati a parco pubblico, la pulizia spetta al Dipartimento X (servizio giardini) del Comune di Roma. In questo caso, la metodologia di analisi è la stessa utilizzata per le analisi dei costi di pertinenza dell'Ama.

I costi stimati per la pulizia delle aree non prevedono comunque l'allontanamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti.

5.5 Elenco dei costi di gestione non considerati nella stima

Un evento come quello del Giubileo del 2000 avrà una portata straordinariamente elevata per la cittadinanza e un impatto significativo su tutte le amministrazioni pubbliche e private, al punto che, ovviamente, il costo di gestione di tutte le attività previste nel corso dell'Anno Santo non si limita alla sola somma algebrica delle aliquote fin qui elencate e descritte.

Lo studio che è stato condotto ha infatti l'obiettivo di fornire all'Amministrazione comunale una stima preliminare dei costi di gestione per le sole attività, in termini di servizi e sicurezza, che il Piano prevede di mettere a disposizione dei pellegrini e dei visitatori lungo gli itinerari giubilari e le altre aree di interesse.

Ovviamente, esistono aliquote del costo di gestione, come i costi per il coordinamento di tutte le risorse impegnate nelle aree, che non sono state stimate. Questa impostazione si è resa necessaria sia perché alcuni temi hanno vastità e contenuti che esulano dagli obiettivi del Piano, sia perché alcune delle voci, non prese in considerazione, risultano già inserite tra quelle oggetto dei finanziamenti della legge 651/96.

Si riassumono nell'elenco seguente tutte le voci di costo di gestione che non sono state prese in considerazione:

- costi derivanti dall'impegno sulle aree di risorse appartenenti a enti istituzionali, quali per esempio il Ministero degli Interni, Ministero della

- Difesa, il Ministero della Sanità, l'Amministrazione capitolina, nonché il costo del personale a essi appartenente e preposto ad attività e controlli specifici;
- costi per la creazione di strutture di coordinamento e collegamento degli enti istituzionali di cui sopra, come per esempio sale operative, sistemi di interforze, sistemi di telecomunicazione dedicati, e altri;
 - costi della struttura di coordinamento e gestione centrale (personale, sede, consumi, ecc.);
 - costi di formazione, istruzione e preparazione del personale preposto all'esercizio dell'attività;
 - costi di interconnessione e conseguenti consumi (sia hardware che software) per il collegamento in rete dei vari sistemi informatici presenti all'interno dei servizi di accoglienza e informazione, e il collegamento a una unità centrale e a una banca dati centrale (anch'essa non stimata);
 - costi di gestione di risorse destinate alla mobilità (navette, linee di trasporto pubblico) specificatamente dedicate;
 - centri informativi del Giubileo, attività di preparazione religiosa;
 - costi di predisposizione e allestimento di materiale informativo a disposizione dei servizi.

È inoltre da tenere presente che i costi considerati sono stati ricavati nell'ipotesi di una gestione diretta di gran parte delle risorse da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione dell'evento. Questa ipotesi può essere ritenuta sufficientemente attendibile solo per quanto riguarda le attività di accoglienza, informazione (ai pellegrini e alla cittadinanza), accredito e altre attività simili a disposizione dei pellegrini e dei visitatori nel corso del 2000. Per quanto riguarda le attività di sicurezza e di soccorso (limitatamente alle attività di supporto considerate), è stata ipotizzata l'appartenenza di tale personale a organizzazioni private prestatrici di servizi.

Relativamente a tale argomento, in questa fase è possibile ipotizzare anche un affidamento del primo gruppo di attività, di cui al precedente capoverso, a delle entità private, a seguito di una o più gare pubbliche che prevedano il rispetto di alcuni requisiti e standard prestazionali del servizio, ai quali l'aggiudicatario della gara dovrà attenersi.

In tal caso, anche i costi stimati per la gestione dell'attività di accoglienza e di informazione devono essere aumentati della stessa percentuale già indicata in precedenza, valutabile almeno pari al 25%, che includa le spese generali e l'utile delle società aggiudicatarie dei contratti di servizi.

Infine, è opportuno evidenziare che nella stima della gestione non si è tenuto conto dei possibili ricavi e benefici economici di cui l'Amministrazione comunale

potrebbe godere in coincidenza del Giubileo. In particolare, per quanto riguarda i servizi proposti dal Piano, ci si riferisce a tutte le attività di tipo commerciale che corrispondono sostanzialmente in:

- servizi di ristoro, come per esempio bar;
- punti di vendita di beni specifici (edicole, tabaccherie);
- punti di vendita generici (merchandising).

Un'ipotesi plausibile consiste nell'affidamento in concessione di tali attività a privati, almeno per la durata del Giubileo. Pertanto non sarebbero delle attività che producono un costo, bensì un ricavo.

Al pari di quanto sopra, non sono stati considerati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività remunerative quali:

- uffici postali, bancomat, cabine telefoniche, ecc., poiché i beneficiari dei ricavi saranno gli enti o le aziende, che provvederanno all'installazione degli impianti e delle infrastrutture in oggetto;
- gestione delle varie forme di pubblicità, in aggiunta a quelle già presenti sul territorio cittadino, derivanti dall'elevato transito dei pellegrini e dei visitatori nelle aree delle Basiliche e all'interno degli ambienti destinati a servizi;
- gestione delle aree di fermata per gli autobus turistici nelle aree circostanti le catacombe;
- gestione degli introiti derivanti dalla regolamentazione degli accessi alle mete turistiche e museali di particolare interesse.

A conclusione del presente capitolo, è opportuno ricordare che argomenti analoghi a quelli fin qui trattati, sono allo studio anche nell'ambito di altri incarichi specifici affidati recentemente all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo nel settore dell'accoglienza e dell'informazione. In proposito, si stanno sviluppando studi e indagini specifiche sui vari temi che consentiranno di avere una visione ancora più completa e dettagliata dell'argomento "gestione del Giubileo".

CATACOMBE

RIEPILOGO COSTI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

CATACOMBE	IMPORTO
-----------	---------

CATACOMBE DI SANTA AGNESE	LIRE	244.000.000
---------------------------	------	-------------

CATACOMBE DEI SANTI PIETRO E MARCELLINO	LIRE	244.000.000
---	------	-------------

CATACOMBE DI PRISCILLA	LIRE	244.000.000
------------------------	------	-------------

CATACOMBE APPIA	LIRE	1.660.000.000
-----------------	------	---------------

TOTALE (in cifra tonda)	LIRE	2.400.000.000
-------------------------	------	---------------

ITINERARI GIUBILARI**RIEPILOGO COSTI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

ITINERARIO GIUBILARE		IMPORTO	
C1	SAN PIETRO IN VATICANO SAN PAOLO FUORI LE MURA	LIRE	1.655.000.000
C2	SAN PIETRO IN VATICANO SANTA MARIA DEL POPOLO	LIRE	1.547.000.000
C3	SAN GIOVANNI IN LATERANO SANTA MARIA MAGGIORE SANTA MARIA DEL POPOLO	LIRE	1.616.000.000
C4	SAN GIOVANNI IN LATERANO COLOSSEO SANTA MARIA DEL POPOLO	LIRE	2.224.000.000
C5	SAN PIETRO IN VATICANO SAN SEBASTIANO FUORI LE MURA	LIRE	2.188.000.000
C6	SAN PIETRO IN VATICANO SANTA MARIA MAGGIORE	LIRE	1.619.000.000
C7	CATACOMBE SAN SEBASTIANO SANTUARIO DEL DIVINO AMORE	LIRE	116.000.000
C8	SAN PAOLO FUORI LE MURA ABBAZIA DELLE TRE FONTANE	LIRE	1.260.000.000
C9	VISITA FILIPPINA ALLE SETTE CHIESE	LIRE	4.475.000.000
TOTALE (in cifra tonda)		LIRE	16.700.000.000